

Cuneo dice addio ad Amazon? Ancora incerto il destino del sito

di **Alessandro Claudio
GIORDANO**

CUNEO. Ha destato sorpresa e delusione la decisione presa da Amazon di passare la mano lasciando, al momento parrebbe però solo temporaneamente, il sito del MIAC. e più che un arriverci parrebbe abbia tutte le caratteristiche di un addio di Amazon a Cuneo. Nell'aprile del 2021 era stato il Mercato all'ingrosso agro alimentare di Cuneo (Miac), di cui il Comune di Cuneo è principale azionista, a vendere all'asta 93 mila metri quadri di terreno adiacente la sede di Ronchi per 3,9 milioni, serviti poi per ripianare i conti della società.

Lo aveva acquistato la "Scannell Properties", una multinazionale americana

che in Europa lavora per Amazon e che aveva realizzato un capannone sul posto. alcuni giorni orsono ecco la doccia fredda. Axa IM Alts, società di investimenti alternativi (che opera anche nel settore immobiliare) del gruppo Axa, tra i leader del settore assicurativo a livello mondiale avrebbe rilevato l'intero lotto. La società, è attiva nella logistica del cosiddetto "ultimo miglio", con acquisti di numerose strutture in Italia nel corso degli ultimi anni. E come recita il comunicato stampa "Il sito nell'area ex Miac in frazione Ronchi è stato acquistato da una società privata che ha scelto di fare un investimento importante su una porzione del territorio cuneese, diventato significativo polo industriale e commerciale della città negli ultimi



anni. Il Comune è stato ufficialmente informato del fatto che AXA IM Alts, agendo per conto dei propri clienti, ha acquisito l'asset di Cuneo lo scorso giugno, quale parte di un portfolio di immobili logistici. L'immobile è locato ad Amazon con un regolare contratto di lungo periodo. AXA IM Alts non commenta future intenzioni di Amazon."

Al di là di facili strumentalizzazioni le esigenze nella grande industria rispondono a dinamiche spesso non politiche ma decisamente economiche.

La possibilità di poter contare su un investimento importante da parte di una azienda leader mondiale nel suo settore aveva fatto ben sperare. Invece è stato fatto



un passo indietro.

Ad oggi l'amministrazione cittadina non è pronunciata sulla destinazione d'uso dell'area. Tra l'altro lo stesso comune di Cuneo sottolinea l'auspicio che "in quell'area si insedino attività che possano portare occupazione e servizi al territorio". Però, al di là di facili supposizioni e retorica si può constatare come chi ci

perda sia ancora una volta il capoluogo che con Amazon sperava di ottenere un rilancio della zona e la creazione di nuovi posti di lavoro. Un'occasione persa? Dipende se a monte si fosse già pianificato un progetto oppure quanto ci siamo raccontati in questi ultimi mesi non fosse altro che un semplice chiacchiericcio fine a se stesso.